

SAVONA



CAMBIA L'AZIENDA RIFIUTI

Ata ai privati, la Lega attacca il sindaco: «Grave sgarbo che avrà conseguenze»

La replica della giunta: «Il Carroccio era al corrente di tutto». I Cinquestelle: «Vergognoso blitz ferragostano»

Silvia Campese / SAVONA

La privatizzazione di Ata riaccende le tensioni all'interno della maggioranza di Palazzo Sisto.

Ieri la Lega Nord ha attaccato duramente la giunta e il sindaco per il blitz "post ferragostano", con cui ha varato, con delibera d'indirizzo, l'ok all'ingresso dei privati nella partecipata del Comune. Il tutto in assenza dei tre assessori del partito di Matteo Salvini, il vicesindaco Massimo Arecco e Maria Zunato, in ferie, mentre Paolo Ripamonti, eletto in senato, non prende parte da mesi alle attività del Comune.

Il commissario cittadino della Lega, Guido Bonino, ha parlato di "sgarbo pesante al Carroccio, nella totale mancanza dell'etica amministrativa". Ma dalla giunta rispondono: "La Lega era al corrente di tutto".

Un'estate complicata per la maggioranza di Palazzo Sisto, dove, chiuso il capitolo "rimpasto", rischia di aprirsi un nuovo scontro con l'alleato, numericamente, più forte in consiglio comunale. Ed è su questo aspetto che Bonino ha fatto leva. «Se il governo cittadino è ancora in piedi - ha detto - lo deve in gran parte al nostro partito che, con serietà e senso di responsabilità, ha, in molti casi, subito scelte in nome della governabilità. Questa volta, però, l'etica che deve prevalere nel settore amministrativo è stata calpesta».

Un modus operandi, secondo Bonino, che ha «un valore politico notevole. Temi di una tale importanza non

possono essere taciuti o affrontati in giunta quando i nostri assessori sono assenti per ferie annunciate da tempo». E la conclusione che preannuncia un cambio di rotta: «In futuro agiremo di conseguenza. Assumendo posizioni più rigide su ciascuna pratica».

Duro attacco alla scelta della giunta anche da parte dei Cinque Stelle.

«Mentre i cittadini sono giustamente distratti e addolorati dalla tragedia di Genova - dice Manuel Meles, consigliere comunale M5S - nella nostra città, con il classico e vergognoso blitz d'agosto, la giunta vara un atto di indirizzo per l'ingresso dei privati in Ata al 49 per cento. Non solo: si apprende anche che i costi della chiusura della discarica di Cima Montà andranno anch'essi a carico dei savonesi, con un aumento della Tari». I Cinquestelle portano ad esempio il caso di Livorno, dove, all'ora subentro amministrativo, la partecipata che gestiva i rifiuti, in pre-dissesto, è stata "salvata" restando pubblica. «Sono temi, questi, di cui parliamo da mesi - la replica dell'assessore alle partecipate Silvano Montaldo - Chi abbia dei dubbi potrà rileggersi la delibera di giunta del 29 giugno scorso, dove si elencavano i provvedimenti, oggi messi nero su bianco, con il nuovo passaggio istituzionale in giunta. Si era già detto dell'ingresso dei privati, così come si erano precisati i passaggi di chiusura e i costi di Cima Montà. Nessuna sorpresa, quindi».



I protagonisti dello scontro. 1. Guido Bonino, commissario cittadino Lega, ex parlamentare; 2. Silvano Montaldo, Forza Italia, assessore alle partecipate; 3. Sede Ata, azienda municipalizzata dei rifiuti; 4. Manuel Meles, consigliere comunale M5S; 5. Massimo Arecco, vicesindaco Lega

IL CAMMINO AUTUNNALE

Ora il voto in consiglio diventa un terno al lotto

Se l'estate è risultata calda, l'autunno rischia di essere rovente per Palazzo Sisto. La maggioranza, infatti, vive un momento difficile.

Le minacce alla governabilità, al sindaco Ilaria Caprioglio, arrivano dall'interno. Da una parte, dopo il rimpasto, il gruppo di Vince Savona, che comprende Forza Italia, attraverso le parole del capogruppo Francesco Versace, ha confermato massima attenzio-

ne e «valutazione, volta per volta, di ciascuna pratica». Detto in altre parole, non si voterà più a scatola chiusa. Stessa minaccia arriva, ora, dalla Lega Nord. E le pratiche di peso, in autunno, saranno parecchie. A partire proprio da quella che riguarda Ata: l'ok all'ingresso dei privati dovrà passare per il voto del consiglio comunale e se la Lega dovesse far mancare il proprio voto, mantenendo coerentemente le proprie po-

sizioni, per il sindaco sarebbe un guaio.

In arrivo anche le pratiche di urbanistica. Sia l'operazione Binario Blu, in piazza del Popolo, sia quella degli ex Solimano, richiedono una variante al Puc, il piano urbanistico comunale. Un passaggio, quindi, delicato, dove la compattezza della maggioranza sarà fondamentale. E anche in questo caso non v'è nulla di scontato dopo il rimpasto mal digerito dai forzisti.

Intanto i Cinque Stelle puntano il dito contro le scelte della Lega Nord. «La Lega, che sul no a privatizzare Ata aveva trascinato la coalizione di centrodestra alla vittoria, farà anche questa volta finta di niente

tradendo il suo elettorato, e i lavoratori che l'avevano appoggiata?». E la provocazione. E proseguono i grillini: «Mentre sulle responsabilità e sull'individuazione dei colpevoli, che hanno ridotto in queste condizioni Ata, nessuno parla più. Chi ha sbagliato deve pagare e Ata deve restare pubblica». Teoricamente Lega e Cinquestelle, dunque, su Ata sarebbero d'accordo, ma per il Carroccio insistere su questa posizione anti-privati, significherebbe entrare in rotta di collisione con il sindaco. E da Genova arrivano pressioni da Rixi, affinché ciò non accada. Ma le parole di Bonino, lasciano spazio alle traiettorie politiche più imprevedibili. —

#DiscoverYourPlanet

PROSPEX

@seiko_prospex
FOLLOW US ON INSTAGRAM

SEIKO
SINCE 1881

Delbono
Via Gramsci 36 - Vado Ligure (SV) - Tel. 019 / 880 266